

Il comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali con la deliberazione n. 1201 del 02/02/2006 ha finalmente accolto il ricorso di un collega per il riscatto del corso di studio aspiranti segretari comunali. Si tratta di una cosa molto importante perché consente a molti colleghi di recuperare, ai fini pensionistici e non solo,, un periodo di circa 9 mesi di anzianità.

Genova, 12 Aprile 2006-04-12 Carmelo Carlino

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL' AMMINISTRAZIONE
PUBBLICA**

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI VIGILANZA
PER LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI AI
DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI**
n. 1201 del 02/02/2006

OGGETTO: Ricorso prodotto dal Sig. XXXXXXXXXX
XXXXX, nato il XX_XX_XXXX, in materia di riscatto ai
fini pensionistici- Pos. 75481 15.

**IL COMITATO DI VIGILANZA PER LE
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI AI DIPENDENTI
DEGLI ENTI LOCALI**

VISTO il D. L.vo 30 giugno 1994, n. 479, di istituzione
dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti
dell'Amministrazione Pubblica;

VISTO il D.P.R. del 10 dicembre 2003 di nomina del
Presidente;

VISTO il D.P.C.M. del 4 giugno 2004 di ricostituzione
del Consiglio di Amministrazione;

VISTI i D.P.C.M. del 24 ottobre, 27 novembre, 19 dicembre 2003 e 27 gennaio 2004 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

VISTO l'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTA la Legge 20 marzo 1975, n. 70 in materia di riordino degli Enti Pubblici;

VISTA la legge: 9 marzo 1989, n. 88 riguardante la ristrutturazione dell'INPS e dell'INAIL estesa all'INPDAP con il richiamato D.L.vo 479/94;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 368, di emanazione del Regolamento concernente norme per "organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, ed in particolare l'art. 8, comma 7, dello stesso;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2004, di ricostituzione - ai sensi dell'art. 8 del citato D.P.R. 368/97 - dei Comitati di Vigilanza delle gestioni autonome dell'INPDAP;

SOTTO la Presidenza del Sig. Antonio Pellegrino ed alla presenza dei componenti:

Sig. Francesco Savoldi

Sig. Antonino Viti

Or. ssa Maria Grazia Cataldi

Or. ssa Annamaria Pastore Stanziale

Sig. Sandrino Aquilani

VISTA la partecipazione dei Sindaci all'odierna seduta:

VISTO il ricorso presentato in data 12/7/00 dal Sig. XXXXXXXX XXXXX avverso la comunicazione n. 1348 del 14/6/00 con la quale la sede INPDAP di Benevento ha comunicato il non-accoglimento dell'istanza di riscatto del corso di studi per aspiranti segretari comunali presentata in data 19/10/90;

CONSIDERATO che al riguardo il ricorrente sostiene di aver diritto, ai sensi dell'art. 25 della L. 315/67 , a tale riscatto in quanto il predetto corso è stato richiesto, in base all'art. 3 della L. n. 587/75, quale titolo esclusivo ed indispensabile per l'incarico, da Lui ricoperto, di supplente in un comune della quarta classe;

VISTO il dispositivo della sentenza n.° 52 del 9/15 febbraio 2000 con la quale la Corte Costituzionale ha, tra l'altro, stabilito che due sono le condizioni fondamentali richieste affinché tali corsi di studi si possano riscattare e cioè una relativa all'accertamento che i diplomi rilasciati al termine dei corsi siano prescritti per l'ammissione ad uno dei posti occupati durante la carriera o per lo svolgimento di determinate funzioni e l'altra relativa alla natura dei corsi stessi che deve essere di livello superiore (post-secondario o universitario);

CONSIDERATO che tale corso di studi può essere considerato equiparabile ad un corso di specializzazione post-laurea, essendo un titolo indispensabile per l'ammissione in ruolo;

TENUTO CONTO che il diploma relativo al corso di studi per aspiranti segretari comunali, ai sensi dell'art. 3 della L. n.° 587/75, è necessario per poter svolgere incarichi di reggenza e supplenza nelle segreterie di comuni di quarta classe;

ACCERTATO pertanto che il riscatto in questione può rientrare fra quelli previsti dall'art. 8 comma 5, della L. 274/91, in quanto sono soddisfatte entrambe le condizioni richieste dalla vigente normativa e in conformità al dispositivo della Corte Costituzionale sopra indicato;

DELIBERA

Il ricorso presentato dal sig. XXXXXXXX XXXXX, avverso il citato provvedimento è accolto per i motivi indicati in premessa.

La presente deliberazione viene trasmessa alla Direzione Centrale Pensioni.

* IL SEGRETARIO

F.to (Alessandro Ceccaroni)

IL PRESIDENTE

F.to (Antonio Pellegrino)